



presenta

Franklyn

Un film di Gerald McMorrow

con

Eva Green

Ryan Phillippe

Sam Riley

USCITA: 17 APRILE

Per informazioni:
Silvia Casiraghi
silvia.casiraghi@mediafilm.it
0289693224
www.mediafilm.it

CAST ARTISTICO

EMILIA	Eva Green
PREEST	Ryan Phillippe
MILO	Sam Riley
ESSER	Bernard Hill

CAST TECNICO

Regia	Gerald McMorrow
Sceneggiatura	Gerald McMorrow
Produttore	Jeremy Thomas
Produttore esecutivo	Peter Watson
Direttore della fotografia	Ben Davis
Montaggio	Peter Christelis
Casting	Nina Gold
Scenografie	Laurence Dorman
Costumi	Leonie Hartard

Anno di produzione	2008
Uscita	17 aprile 2009
Durata	94'

SINOSSI BREVE

Collocate tra i mondi paralleli della Londra contemporanea e di una metropoli futuristica e dominata dal caso chiamata Città di Mezzo (Meanwhile City), FRANKLYN ci presenta la storia di quattro anime, le cui vite sono collegate dal fato, dall'amore romantico e dalla tragedia. Nel momento in cui questi mondi collidono, un singolo proiettile determina il destino di questi quattro personaggi.

SINOSSI LUNGA

SI PREGA DI PRENDERE NOTA: SPOILERS + COLPO DI SCENA FINALE SONO RIVELATI DI SEGUITO

Jonathan Preest (RYAN PHILLIPPE) è il temuto vigilante della Città di Mezzo, un mondo dove la religione è legge. Preest, l'unico ateo in città, si erge contro la società ed è ricercato dalla Polizia Ecclesiastica, la forza di polizia della Città di Mezzo. Tradito dall'informatore Wormsnakes, Preest viene arrestato dopo un inseguimento sui tetti della città. Lasciato a marcire in prigione, Preest riesce a pensare solo alla morte dell'ultima persona che ha cercato di proteggere, una giovane donna, per mano della sua nemesi, L'Individuo. Egli giura vendetta.

Nella Londra dei nostri giorni incontriamo Emilia (EVA GREEN), un donna giovane, bella, e privilegiata. Forzata a sopportare le sedute dallo psicologo di terapia di famiglia con una madre che disprezza, Emilia è diventata cinica e depressa. Vive in uno squallore chic bohemien e riprende per il suo diploma d'arte i suoi tentativi di suicidio da lei messi in scena.

Incontriamo anche Milo (SAM RILEY), un giovane professionista di bell'aspetto, che è appena stato scaricato all'altare. Una mattina, Milo pensa di aver notato per strada la sua amica della prima infanzia, Sally (EVA GREEN). Morendo dalla voglia di rivederla, Milo cerca Sally dovunque. La trova nella loro vecchia scuola, dove adesso Sally insegna. Il senso di romanticismo di Milo è risvegliato, e i due si accordano per incontrarsi per una cena. Milo fa però poi visita a sua madre, che gli spiega che Sally in realtà era la sua amica immaginaria, quando era più piccolo.

Tornando alla Città di Mezzo, Preest viene rilasciato nelle strade dal capo della Polizia Ecclesiastica, Tarrant. La Polizia Ecclesiastica è, infatti, stata informata che L'Individuo sta arrivando in città e vuole che Preest lo uccida. Preest, riluttante ad assecondarli, visita Wormsnakes per avere informazioni e gli viene detto che sarà L'Individuo a trovarlo.

Peter Esser (BERNARD HILL), un uomo profondamente religioso, arriva a Londra per ritrovare suo figlio David, un problematico veterano della Guerra del Golfo che è sfuggito alle cure psichiatriche. Esser fa visita a Billy Wasnik, vecchio compagno d'armi di David, e al suo ufficiale superiore, Tarrant. Scopre che David porta molto rancore a suo padre in seguito alla morte di sua sorella. Wasnik dà a Esser un indirizzo dove potrebbe trovare David.

Sapendo di essersi ingannato, Milo è comunque obbligato ad incontrare Sally per l'ultima volta. Peter Esser entra nello stesso ristorante, nella speranzosa attesa che suo figlio faccia la sua comparsa. Nel frattempo David irrompe nell'appartamento di una ragazza che si scopre essere Emilia.

Adesso è chiaro che la Città di Mezzo esiste solo nell'immaginazione di David Esser, e che Jonathan Preest è in realtà David. La sua mente torturata ha trasformato suo padre in L'Individuo, l'uomo che lui deve uccidere.

Posto alla finestra di Emilia, David prende la mira con il suo fucile, inconsapevole del fatto che Emilia è nel mezzo di un altro tentativo di suicidio e che la stanza si sta riempiendo di gas. Nel ristorante Milo saluta per l'ultima volta Sally. David spara.

Il proiettile manca Esser ma colpisce Milo. In quel momento David vede, infine, suo padre e capisce ciò che ha fatto. Accende uno Zippo e dà fuoco all'appartamento. Emilia si salva appena in tempo. E incontra il ferito Milo sulla strada. I loro sguardi si incontrano, e il loro amore guidato dal destino prende vita.

INTRODUZIONE

Le riprese di FRANKLYN, il lungometraggio di debutto dello scrittore/regista Gerald McMorrow realizzato dalla Recorded Picture Company cominciarono nelle location del centro di Londra nel settembre 2007.

Il cast di FRANKLYN è composto da Eva Green (CASINO ROYALE, LA BUSSOLA D'ORO, THE DREAMERS – I SOGNATORI), Ryan Phillippe (CRASH – CONTATTO FISICO, FLAGS OF OUR FATHERS, GOSFORD PARK), e il neofita Sam Riley (CONTROL) oltre a Bernard Hill, Susannah York e Art Malik.

Prodotto da Jeremy Thomas e co-prodotto da Alexandra Stone e Nick O'Hagan, FRANKLYN segna il debutto al lungometraggio del regista pluripremiato Gerald McMorrow, il cui cortometraggio THESPIAN X vinse il TCM Classic Shorts Film Competition. Peter Watson ha avuto il ruolo di produttore esecutivo.

Il team dietro la cinepresa include il direttore della fotografia Ben Davis (STARDUST, THE PUSHER) e lo scenografo Laurence Dorman (YOUNG ADAM, FOTOGRAFANDO I FANTASMI) con effetti speciali a cura della Double Negative con sede a Londra (i film HARRY POTTER, I FIGLI DEGLI UOMINI).

La Recorded Picture Company ha una lunga storia di film guidati da registi quali Bernardo Bertolucci, David Cronenberg, Terry Gilliam, Richard Linklater e Nagisa Oshima. Il listino futuro della Recorded Picture include nuovi progetti di Bertolucci, Cronenberg, Vincenzo Natali, Whit Stillman, Phillip Noyce e David Mackenzie

FRANKLYN è finanziato dall'UK Film Council's Premiere Fund, Film 4 e Aramid, con le vendite internazionali gestite da HanWay Films.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

Penso che al suo cuore Franklyn sia una favola urbana. Come in tutte le fiabe classiche, questa storia contiene elementi di amore, fede, redenzione, suspense, bene e male e il senso di un potere più alto, forse un potere quasi magico al lavoro.

Franklyn è uno sguardo all'interno del lavoro profondo del destino, sia disegnato che casuale, nel momento in cui coinvolge quattro esseri umani totalmente diversi e all'interno di ambienti completamente differenti, dalle ghiaiose vie di Londra al sorprendente mondo parallelo della metropoli religiosa della Città di Mezzo.

Seguiamo le storie di quattro personaggi complessi, ognuno di essi inesorabilmente collocato su un sentiero fatalistico. Tutti stanno cercando qualcosa – che sia l'amore della rimanente parte della famiglia, una felicità promessa, la purezza del primo amore, o semplicemente una spiegazione alla tragedia e agli orrori della vita quotidiana.

Visivamente queste quattro storie hanno la propria atmosfera e il proprio stile. Ognuna di esse si trova su una scala mobile che va dalla fantasia alla realtà. La natura eclettica della città natale di Preest, la Città di Mezzo, è un melting pot di architettura basata sulla religione, un mondo sorprendente e fantasioso dove l'ombroso vigilante John Preest scruta tra le ombre del totalitaristico controllo religioso.

Milo è romantico in fondo al cuore; l'ha solo dimenticato. La tragedia del suo fidanzamento fallito e la cancellazione del suo matrimonio contribuisce semplicemente a confermare le sue peggiori paure - che la sua possibilità di catturare il vero amore è persa, forse per sempre. Il mondo di Milo è quello della sopravvivenza banale, alla giornata, ma tra queste ore di comune lavoro egli intravede bagliori di luce, uno sguardo su un precedente e più puro modo di sentire, e lo fa nella forma di Sally, la sua amica dell'infanzia e il suo primo amore.

Il mondo di Peter Esser è solitario e vuoto. È un uomo semplice impegnato in una missione solitaria a Londra, alla ricerca di suo figlio, mentalmente instabile e da cui è separato da tempo. Dalle deprimenti strade intorno ai rifugi dei senzatetto nel West End, lo guarderemo mentre cerca il mondo disperato delle anime perse di Londra. Emilia vive nella sua propria forma di dolci fantasie. Le sue grida d'aiuto, che aumentano costantemente in drammaticità, danno un senso dell'assurdo alla sua vita, il suo appartamento e la sua visuale della vita si inclinano leggermente più rispetto a quelli di Milo o Esser. In effetti, mentre la storia si sviluppa verso la risoluzione nel suo appartamento, scopriremo che è sempre più difficile raccontare separatamente la Città di Mezzo e il mondo di Emilia.

Franklyn è un bilanciamento delicato di ragione e fantasia. Ci sono due diversi modi di guardare agli eventi che si dispiegano. Il primo è un livello fondato sulla ragionevolezza, che l'esistenza della Città di Mezzo e le vite parallele dei quattro personaggi siano semplicemente coincidenze e il prodotto di problemi psicologici o delusione. L'altro è che ci sono agenti al lavoro, in questo caso sotto le sembianze di Sally e Pastor Bone (un angelo come annuncio, un custode in una parola, o forse qualcosa di leggermente più dionisiaco). Sono incarnazioni terrestri di un potere più alto, custodi dell'esistenza se preferite, che si mostrano quando la linea tra i mondi comincia a confondersi, e gli individui hanno deviato dal loro vero corso. Entrambe le visioni sono possibili e dipende dal vostro punto di vista, entrambe potrebbero essere vere.

Sono sempre stato un fan della manipolazione del pubblico/lettore e dei voli dell'immaginazione. Credo che ciò sia pesantemente riflesso in Franklyn. Ad ogni modo, ho anche un interesse fondamentale per le persone, subisco il fascino della percezione che le persone hanno dell'amore e della felicità – intrecciati in modo intricato e sensibile con la fantasia – i due veramente ad un solo passo di distanza. Ecco perché sento che il quotidiano può combinarsi così facilmente con l'inconsueto.

Infine, spero che questa storia sarà oggetto di discussione, districata, sbrogliata, e rimessa ancora insieme. Può provocare dibattiti relativi a noi stessi, all'esistenza del vero amore, e alla possibilità di rivendicare l'innocenza e la fede che gradualmente scompare da noi, quando cresciamo, diventando più saggi ma anche più cinici. Un commento sull'ossessione del mondo per il credo religioso, l'eccentricità del dogma, e la follia del potere e del controllo in nome della fede. Ma Franklyn resterà completamente un thriller permeato da fantasia emozionale, che si capovolge e si ribalta attraverso una visione del mondo come lo conosciamo illustrata in modo unico, verso un mondo che non conosciamo e verso le aree grigie lì nel mezzo.

Una favola moderna in tempi dominati dal cinismo.

Gerald McMorrow 2008

STORIA PRODUTTIVA

FRANKLYN è una sceneggiatura originale dello scrittore/regista Gerald McMorrow, che ha tirato fuori l'idea, poco dopo aver completato il suo THESPIAN X, il cortometraggio che vinse nel 2002 il TCM Classic Shorts Film. "Quando facevo corti, ero sempre alla ricerca di idee; una di esse era l'idea di una giovane donna, sempre nel tentativo di suicidarsi, e qualcuno nell'appartamento al piano di sopra che stava pianificando di assassinare qualcuno per strada. Questo è stato il germe. Amavo l'idea che qualcuno che stava per distruggere la propria vita si trovasse improvvisamente, cinque minuti dopo, a combattere per essa".

McMorrow ha capito che voleva sviluppare un lungometraggio basato su quest'idea originale, che finiva per essere la svolta risolutiva del film. "Ho lavorato risalendo all'indietro da questa idea iniziale" dice McMorrow. "Volevo sapere qualcosa di più di questi due personaggi. Chi era per la strada e chi si mette sulla traiettoria dell'assassino? Ha finito per essere una storia più ampia, che coinvolge le storie di quattro personaggi".

McMorrow si è assicurato il supporto del produttore vincitore di un Oscar, Jeremy Thomas. Thomas è conosciuto per aver supportato diversi registi al loro esordio, e ha lanciato le carriere di numerosi registi inclusi Jonathan Glazer (SEXY BEAST - L'ULTIMO COLPO DELLA BESTIA) e David Mackenzie (YOUNG ADAM). "Mi è piaciuta l'originalità della sceneggiatura e l'ho trovata molto appassionante quando l'ho letta. Aveva un finale enormemente soddisfacente. Sono sempre tentato dalle sceneggiature con un gran finale. Pensavo che THESPIAN X fosse eccezionale, che nonostante il basso budget avesse molti effetti speciali ambiziosi, che Gerald aveva costruito in modo artigianale". Il produttore veterano era anche rimasto impressionato dalla sua sicurezza e dalla sua visione delle cose. "Pensavo che Gerald avesse davvero capito cosa voleva fare, ed è riuscito a portare in vita il film davanti a me la prima volta che l'ho incontrato. Questa visione originale è stata trasportata nelle riprese, cosa rara in un regista al suo primo film".

FRANKLYN, un neo-noir, ci presenta una scissione narrativa, collocata simultaneamente nella Londra contemporanea e in una metropoli di un mondo parallelo e di fantasia, governata dal fervore religioso, la Città di Mezzo. È la storia di quattro anime divise da due mondi paralleli. Preest è l'eroe mascherato della Città di Mezzo, il cui obiettivo è rintracciare L'Individuo, il capo di un culto religioso, ma nel mondo reale Preest è David, un giovane uomo emozionalmente disturbato, in lotta per affrontare i suoi demoni.

Emilia è una donna bella e giovane, infelice della sua vita, arrabbiata col mondo, impegnata a orchestrare i suoi tentativi di suicidio come installazioni d'arte. C'è anche Milo, che è stato

scaricato all'altare e cerca di trovare la felicità quando riaccende la sua amicizia con il suo amore dell'infanzia, l'enigmatica Sally. Infine c'è Esser, il padre disperato in cerca del figlio scomparso. Queste anime perse sono, in più di un modo, intrecciate, in quanto tutte si muovono verso una collisione inevitabile dei due mondi spezzati.

McMorrow descrive la trama complessa in poche parole. "I quattro protagonisti ruotano attorno ad un polo che li avvicina sempre di più, man mano che la storia si sviluppa". Ryan Phillippe, interpreta Preest, il vigilante mascherato che vuole vendicare una morte. McMorrow era entusiasta di aver trovato un attore perfetto per un ruolo così insolito.

"La cosa bella è che guardando le scelte passate di Ryan si nota da subito che sono scelte molto interessanti. Ed è ammirevole il fatto che siano decisioni particolari, si vede che è felice di fare scelte anche un po' strane". Phillippe era entusiasta delle sceneggiature: "Appena l'ho presa in mano mi sono accorto di quanto fosse originale, ben scritta, non solo o bianco o nero. E questo è quello che ho sempre cercato come attore, qualcosa che non ho mai vissuto, che non avrei mai voluto vivere. Dopo aver incontrato Gerald, mi sono reso conto che aveva in mente, fin nei minimi particolari, ciò che voleva; per me è stato facile credere in lui. Ci sono quattro storie, diverse tra loro, il mio personaggio non è ciò che sembra; ho pensato che era un progetto talmente visionario che non vedevo l'ora che si sviluppasse il suo punto di vista sull'amore, sulla speranza, sul destino".

Phillippe, cintura nera di Tae Kwon Do, non ha usato controfigure. "Ho iniziato a studiare arti marziali quando avevo otto anni e Gerald se ne è accorto subito. La cosa più difficile però è stata indossare la maschera ed i tacchi contemporaneamente. Prima di iniziare le riprese mi sono preparato fisicamente, mi sono allenato tanto ed ho studiato molti fumetti così da poter assimilare le movenze dei personaggi. C'è qualcosa nel mio personaggio che mi ricorda quegli eroi."

Eva Green ricopre il ruolo di Emilia, una studentessa di arte i cui tentativi di suicidio fanno parte di un progetto per il suo diploma. Ma ricopre anche il ruolo di Sally, l'amica d'infanzia di Milo. McMorrow ha sentito Eva completamente immersa nella parte. "Eva è Emilia. Non potevo immaginarmi nessun'altro in quel ruolo. Rappresenta perfettamente quella coesistenza di bellezza e profondità, dolcezza e pericolosità. Avrei difficilmente trovato qualcuno di più adatto alla parte; c'è qualcosa di spirituale nel personaggio, come c'è qualcosa di inafferrabile in Eva."

Per Eva Green dare vita a due personaggi è stata la sfida maggiore, ma anche la cosa più affascinante. "È un film metafisico sul destino. La pazzia che la caratterizza, rende la sceneggiatura affascinante; è una storia di quattro anime perse, quattro personaggi soli. Io do il volto a due diversi individui, ed è stato davvero interessante. Emilia è un personaggio oscuro, che esprime il suo malessere attraverso l'arte, registrando i suoi numerosi tentativi di suicidio. Il tutto è drammatico ed al tempo stesso divertente; Emilia pretende molto da se stessa, forse non è mai completamente soddisfatta, è una vera artista. Poi c'è Sally, una persona serena che ama la vita, il perfetto contrario di Emilia, e in questo risiede la vera sfida".

Eva Green ha lavorato molto con il dialogue coach, con il costumista e con il truccatore per definire appieno i due caratteri e le loro caratteristiche peculiari. "Abbiamo lavorato parecchio sul timbro della voce dei due personaggi, Emily ha una voce più bassa e tormentata, mentre Sally, a rispecchiare il suo carattere, ha una voce più leggera, serena. Anche il loro look è molto diverso, Sally ha i capelli rossi e sembra uscita da un film degli anni '50. Emilia invece si nasconde dietro ai suoi abiti, quasi come se fossero dei costumi, così come si nasconde dietro al trucco nero dei suoi occhi ed ai suoi capelli scuri. Sally non usa make up, è una creatura pura."

Sam Riley è Milo, il ragazzo romantico con il cuore spezzato. McMorrow spiega che Sam inizialmente era stato cercato per il ruolo di Preest.

“Sam è arrivato da noi preparando una parte del copione di Preest. Ma in Sam c’è un’innocenza e una purezza che traspaiono, non lasciando spazio a quel sentimento di rabbia e sofferenza indispensabili per il personaggio di Preest; al tempo stesso ci siamo resi conto che era perfetto per incarnare Milo”.

Riley era contento di avere quel ruolo. "Ho amato l’idea del film, volevo farne parte e Milo è un personaggio molto interessante. È romantico, è un’anima pura, gentile, e mi piaceva anche il fatto che fosse un po’ matto, senza essere un pazzo vero e proprio. Gerald mi disse che quel personaggio aveva molto di se stesso, ma credo che ci sia molto di Gerald in tutti i personaggi del film. Mi è piaciuto da subito come persona, ed ho amato il suo cortometraggio THESPIAN X. Sapevo che avrebbe creato una Città di Mezzo perfetta e visionaria.”

Riley ci ha parlato del film e di cosa significa per lui: “è una storia sul destino e sull’amore vero, sugli orrori della guerra, su come potrebbe trasformarsi un città in mano al fanatismo religioso, ed è anche un film d’azione molto coinvolgente”.

Nel cast c’è anche Bernard Hill che ha la parte di Peter Esser, il padre che cerca il figlio. "Bernard è il genere di persona che chiunque vorrebbe avere come padre" dice McMorrow. “È l’uomo della porta accanto, che fa sempre la cosa giusta, ma che nasconde anche quella tristezza e quella solitudine che caratterizzano il suo personaggio”.

La Città di Mezzo, il mondo alternativo in cui chiesa e stato coincidono, è stata ricreata in varie settimane di riprese in tutta Londra. McMorrow ha dato ai due mondi due immagini molto differenti. “La Città di Mezzo non è più colorata di Londra, ma abbiamo utilizzato una sola fonte di luce ed uno stile di colori più intensi. Nello stesso istante abbiamo ripreso la realtà come fantasia e la fantasia come realtà”.

Lo scenografo Laurence Dorman ha trovato subito la prima sfida: creare la Città di Mezzo. “Il venti per cento del film è un film a grande budget fatto come un film a basso budget. Gerald aveva già in mente un sacco di idee su come dovesse essere la Città di Mezzo: è una Londra immaginaria filtrata dal fanatismo religioso. Chiunque è praticante, tutto ha a che fare con la religione. Creare qualcosa di questo genere è stato liberatorio”. Città del Messico ha ispirato il cast tecnico, vista come un mondo quasi dominato della religione. "C’è una sorta di convivenza e conflittualità nei confronti della religione" ci dice McMorrow. "Ero in un centro commerciale e mi sono reso conto che due piani erano completamente pieni di oggetti religiosi. Quel posto era lì per soddisfare i tuoi bisogni di fedele, e mi ha fatto capire come stavano le cose. Ho pensato che finché hai una fede religiosa, puoi essere manipolato, che tu sia un militante musulmano o un cristiano del Midwest. Lo potremmo riassumere con una massima di Epicuro: la religione è considerata vera dalle persone comuni, falsa dai saggi e utile ai potenti.”

"La nostra idea era quella di avere un’architettura che ispirasse un cupo senso religioso e farla trascendere da ogni riferimento temporale, renderla atemporale in qualche modo" commenta Dorman. Il responsabile dei costumi, Leonie Hartard, ha da parte sua ideato dei costumi che sottolineano personaggi e scenografia, specialmente nella Città di Mezzo. “È stato entusiasmante leggere una sceneggiatura così predisposta all’attenzione ai costumi. È una combinazione di un graphic novel e un film noir. Abbiamo discusso subito su che gamma di colori utilizzare per fare in modo che l’effetto sbiadito e scuro si sposasse bene con i costumi, che sono risultati un mix tra un look medioevale e fetish. Sono stati utilizzati anche elementi tipici di varie religioni (amish, indù, buddisti e tanti altri) senza però farli appartenere a nessuno di specifico”.

Lo scenografo, Laurence Dorman, come il costumista, ha creato un mondo di riferimenti religiosi “Ho creato un luogo che sembra un luogo di culto, evitando di riferirsi ad una religione unica. Ho preso ispirazione anche dal carnevale di Notting Hill”.

Ryan Phillippe descrive la città immaginaria in cui si muove il suo personaggio, il vigilante mascherato “La Città di Mezzo è un’alternativa alla realtà, e non ci sono riferimenti temporali forti, non si riesce a dargli una connotazione temporale. Tutti devono essere credenti, i poliziotti sono preti e la città è in mano al fanatismo. È un’allegoria ovviamente, si può comprendere l’ispirazione ma non c’è nulla di reale”.

“Gerald ha una grande conoscenza ed un grande amore per i graphic novels e per i fumetti, ed ha sempre avuto ben chiara la sua visione di Preest. Credo che lui avesse in mente come dovesse essere la maschera ancora prima che iniziasse a scrivere la sceneggiatura”. McMorrow spiega l’effetto che voleva ottenere: “La maschera ha lo scopo primo di rendere anonimi. È lineare, ci sono gli occhi, ma non ha espressioni. È interessante vedere il senso di inadeguatezza, di imbarazzo e fastidio che crea nelle persone quando se la trovano davanti.”

Phillippe commenta. "L’ottanta per cento del tempo ho recitato con una maschera; ho fatto scene difficili e indossandola diventavano ancora più complicate. Ho dovuto studiare approfonditamente i movimenti, il linguaggio del corpo. È stata una vera sfida, è stato molto interessante essere sul set con una maschera, così che nessuno poteva vedere il tuo volto, leggere le tue emozioni.”

McMorrow era determinato a sfruttare appieno le location uniche di Londra; “Sono nato a Londra, la conosco bene e abbiamo cercato di scoprire delle parti di Londra fuori dai soliti cliché. Ad esempio abbiamo girato sul tetto del Victoria and Albert Museum, all’interno della Abbey Mills Pumping Station”.

Sam Riley ha preso parte ad alcune scene nelle strade di Londra “Abbiamo girato ad Oxford Street in una domenica pomeriggio piacevolmente fresca. Abbiamo anche girato sui tetti del Victoria and Albert Museum e in molte altre location più o meno riconoscibili”.

Per il produttore Jeremy Thomas è stato entusiasmante girare in parti di Londra mai utilizzate prima “Abbiamo visto Londra già in moltissimi film, così per ambientare una storia che non è una storia comune, non potevamo utilizzare location comuni e troppo conosciute. È stata una vera e propria sfida”.

CAST

EVA GREEN - Emilia/Sally

Descritta da Bernardo Bertolucci come “così bella è indecente”, Eva Green è una delle attrici più intriganti dei nostri giorni. Nata a Parigi, in Francia, ha debuttato in THE DREAMERS film di Bertolucci acclamato dalla critica, dove aveva il ruolo di Isabelle. Il film, girato sullo sfondo delle rivolte studentesche del '68 a Parigi, aveva nel cast anche Michael Pitt e Louis Garrel.

Eva ha di recente terminato le riprese di CRACKS, il debutto alla regia di Jordan Scott (figlia di Ridley), che indaga nelle vite e nelle relazioni tra ragazze di un collegio inglese d'élite.

Eva è stata vista l'ultima volta in THE GOLDEN COMPASS (HIS DARK MATERIALS), un adattamento del primo romanzo di Philip Pullman, diretto da Chris Weitz. Ha interpretato il ruolo di Serafina Pekkala, la regina delle streghe, insieme a Nicole Kidman e Daniel Craig. Prima è stata Vesper Lynd nel lungometraggio di enorme successo di James Bond CASINO ROYALE. Diretto da Martin Campbell, prodotto da Barbara Broccoli e Michael Wilson (EON Productions), la storia del film è basata sul primo romanzo di Ian Fleming sulla spia 007, e ha introdotto Daniel Craig in un ruolo principale.

Nel 2005, Eva ha fatto il suo debutto a Hollywood, interpretando il principale ruolo femminile in LE CROCIATE di Ridley Scott. Era Sibilla, insieme a Orlando Bloom e Liam Neeson. Nel 2004 era apparsa in un film di lingua francese di Jean-Paul Salomé, ARSENIO LUPIN. Il film, un adattamento del romanzo di Maurice Leblanc, vedeva nel cast anche Kristin Scott Thomas e Romain Duris.

Eva cominciò la sua carriera sul palcoscenico nel 2001. Recitò in “Turcaret”, diretto da Gerard Deshartes e “Jalousie en tríos fax” diretto da Didier Long, per il quale fu nominata per Les Molières (2002) nella categoria “Rivelazione teatrale femminile”.

RYAN PHILLIPPE - Preest

Come attore, produttore e scrittore, Ryan Philippe si è velocemente imposto come uno dei giovani talenti più versatili di Hollywood.

Come attore, Philippe ha recitato in molti ruoli differenti, a cominciare dal suo primo film, L'ALBATROSS – OLTRE LA TEMPESTA della Disney, che gli permise di lavorare con un regista acclamato come Ridley Scott. Nei suoi primi film, Philippe è riuscito a lavorare con attori e registi eccezionali, inclusi i seguenti ruoli: LITTLE BOY BLUE con Nastassja Kinski, NOWHERE di Greg Araki (il terzo film della controversa trilogia di Araki), HOMEGROWN – I PIANTASOLDI con Billy Bob Thornton e SCHERZI DEL CUORE (PLAYING BY HEART) con un cast d'onore composto da Sean Connery, Angelina Jolie e Gena Rowlands.

Altri ruoli importanti sono presto seguiti ai precedenti, nel successo della Columbia SO COSA HAI FATTO, CRUEL INTENTIONS – PRIMA REGOLA NON INNAMORARSI, insieme a Reese Witherspoon e Sarah Michelle Gellar e in STUDIO 54 della Miramax con Mike Meyers.

Philippe ha recitato nel film di Robert Altman nominato all'Oscar GOSFORD PARK; in IGBY GOES DOWN con Susan Sarandon e Kieran Culkin; in SYNAPSE – PERICOLO IN RETE per MGM insieme a Tim Robbins; in COMPANY MAN della Paramount Classic con Sigourney Weaver; in LE VIE DELLA VIOLENZA della Artisan e in THE I INSIDE della Miramax.

Nel 2008, Philippe ha recitato nel dramma di guerra della Paramount, STOP LOSS, insieme a Joseph Gordon-Levitt, Channing Tatum e Abbie Cornish. I successi più recenti di Phillippe includono FLAGS OF OUR FATHERS di Clint Eastwood per la Dreamworks e la Warner Bros e BREACH – L'INFILTRATO, della Universal insieme a Chris Cooper. Il film, basato su eventi realmente accaduti, segue un aspirante agente dell'FBI che viene selezionato per lavorare in un settore operativo fondamentale all'interno di una divisione top-secret dell'intelligence, dove il tirocinante scopre che il suo mentore potrebbe essere il rischio più pericoloso per la sicurezza nazionale.

Philippe è anche stato visto nel film della Lions Gate vincitore di Oscar CRASH – CONTATTO FISICO, diretto dal regista Paul Haggis, su un gruppo di estranei che sono uniti da un incidente stradale. Philippe ha anche recitato in due lungometraggi indipendenti: FIVE FINGERS – GIOCO MORTALE, insieme a Laurence Fishburne e CHAOS, la storia di due poliziotti all'inseguimento di un dotato rapinatore di banca.

Philippe ha anche creato la casa di produzione "Lucid Films", con il suo socio, David Siegal, che è gestita da Intermedia Films. Lucid Films produce progetti per tutti i media. La prima produzione della società è stata WHITE BOY SHUFFLE.

SAM RILEY - Milo

La stella in ascesa Sam Riley è conosciuto soprattutto per aver interpretato il ruolo principale in CONTROL, un film basato sulla biografia del cantante leader della band post-punk degli anni '70, Joy Division. La sua performance gli valse il BIFA (British Independent Film Award) come "Miglior Nuova Promessa".

Per alcuni anni è stato il cantante leader della band di Leeds 10.000 Things.

BERNARD HILL - Esser

Bernard Hill è arrivato ad un ruolo di rilievo interpretando il disoccupato Yosser Hughes, nel "The Black Stuff" (1979) di Alan Bleasdale e nel suo sequel "Boys from the Blackstuff" (1982).

Nel blockbuster del 1997 di James Cameron TITANIC, ha interpretato il ruolo del capitano del RMS Titanic, Edward J. Smith.

Hill è stato scelto per il ruolo di Re Theoden di Rohan ne IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI e IL SIGNORE DEGLI ANELLI: IL RITORNO DEL RE di Peter Jackson.

Altre importanti partecipazioni includono EXODUS, diretto da Penny Woolcock, JOY DIVISION di Reg Traviss, WIMBLEDON, diretto da Richard Loncraine, GOTHICA, diretto da Mathieu Kassovitz, FINO A PROVA CONTRARIA di Clint Eastwood, GIOCHI NELL'ACQUA di Peter Greenaway e SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Michael Hoffman, con Kevin Kline e Michelle Pfeiffer.

Nel 2006 Hill è stato nominato per il BAFTA, per il suo ritratto di David Blunkett nel dramma satirico "A Very Social Secretary". Altre recenti partecipazioni televisive includono "The Deal" di Jimmy Weadon, "Great Expectations" di Julian Jarrold e "Mill on the Floss," diretto da Brian Eastman.

Sul palcoscenico, i suoi lavori recenti includono "The Cherry Orchard" diretto da Sam Mendes, "Twelfth Night" diretto da Nancy Meckler, "Macbeth", anch'esso diretto da Meckler e "A View from the Bridge" diretto da David Thacker.

JAMES FAULKNER – Pastore Bone

James Faulkner nacque nel 1948 a Hampstead, Londra, e fece esperienza alla Central School of Speech and Drama dal 1967 al 1970.

I suoi film includono UN COLPEVOLE SENZA VOLTO, ZULU DAWN, che ha anche co-prodotto, SACERDOTE DELL'AMORE, EUREKA, THE MAID – CANGURO ULTIMO MODELLO, CRIMETIME – DENTRO IL DELITTO, I CAPTURE THE CASTLE, IL DIARIO DI BRIDGET JONES di Uncle Geoffrey e CHE PASTICCIO BRIDGET JONES, THE BANK JOB, HITMAN – L'ASSASSINO, e THE THREE INVESTIGATORS.

È anche apparso in diversi film francesi. Nel 1998 James ha recitato per la prima volta in francese nel successo cult di Telema LE POULPE. È anche stato tra i protagonisti di LE LOUP DE LA COTE OUEST.

Recenti pièces teatrali includono: ROSENCRANTZ AND GUILDENSTERN ARE DEAD, LULU all'Almeida, LENIN IN LOVE. A PATRIOT FOR ME, LES ENFANTS DU PARADIS, DEAR ANTOINE, HENRY IV, ON THE SPOT. TOURS OF THE BACCHAE, THE DEEP BLUE SEA, THE ALCHEMIST.

Le partecipazioni televisive di James includono: I CLAUDIUS, FIRST AMONG EQUALS, THE HOUND OF THE BASKERVILLES, THE TRIAL OF LORD LUCAN, STRIKE FORCE, MUCK AND BRASS, così come molte apparizioni come guest star in importanti serie britanniche, tra le quali INSPECTOR MORSE, HAMISH MACBETH, LOVEJOY, MINDER, WYCLIFFE, TAGGART.

Il suo lavoro per la televisione americana include: COVINGTON CROSS, THE MARTIAN CHRONICLES, THE BOURNE IDENTITY, DECEPTIONS, GUINEVERE, HIGHLANDER, MCKENNA, LA FEMME NIKITA, RELIC HUNTER, THE MONKEY KING.

James ha anche avuto dei ruoli in molte rappresentazioni radiofoniche della BBC, e ha prestato la sua voce a cronache e commenti per la BBC, History Channel, National Geographic, Channel 4 così come al documentario vincitore di un Emmy, NUREMBERG.

STEPHEN WALTERS – Wormsnakes

Oltre alla partecipazione a numerose serie televisive, quali SKINS, Stephen Walters è anche apparso in mini-serie televisive quali THE VIRGIN QUEEN e BAND OF BROTHERS, acclamato dalla critica.

I lungometraggi a cui ha partecipato includono PLUNKETT & MACLEANE, THE 51ST STATE, MEAN MACHINE, THE PUSHER (LAYER CAKE), REVOLVER, BATMAN BEGINS di Christopher Nolan, THE INTIMIDATION GAME e HANNIBAL LECTER – LE ORIGINI DEL MALE di Peter Webber.

ART MALIK -Tarrant

Malik nacque a Athar Ul-Haque Malik a Bahawalpur, Punjab, figlio di Zaibunisa e Mazhar Ul-Haque Malik, un medico che si sarebbe presto qualificato come chirurgo oftalmico in Inghilterra. Malik venne portato a Londra nel 1956, con suoi quattro fratelli più grandi. All'età di 10 anni venne mandato a scuola a Quetta, Balochistan, per un anno, e poi alla Bec Grammar School, una scuola statale molto selettiva a Balham, Londra.

Dopo un'insoddisfacente occupazione in studi economici, Malik vinse una borsa di studio alla Guildhall School of Music and Drama. Finalmente, stava lavorando con the Old Vic e Royal Shakespeare companies.

Nel 1982, cinque anni dopo aver lasciato la Guildhall, Malik fu scelto come il giovane Hari Kumar, un indiano destinato a fallire, nella produzione della ITV, THE JEWEL IN THE CROWN, basato sul Raj Quartet di Paul Scott. Durante le riprese, David Lean lo scelse per la sua produzione PASSAGGIO IN INDIA; le due produzioni di alto profilo e di successo assicurarono il suo futuro professionale. È anche apparso in una serie per la tv di M. M. Kaye, THE FAR PAVILLIONS. Tutti e tre furono distribuiti nel 1984.

Malik è stato legato molto da vicino alla pièce di Tom Stoppard, INDIAN INK, creando il ruolo di Narid durante i lavori per la premiere di Londra, e tornando a quel ruolo nel 1999 per la premiere americana al San Francisco's American Conservatory Theater.

Ha anche interpretato il ruolo del figlio di un gangster indiano nel film del 1992 LA CITTÀ DELLA GIOIA. Malik ha anche interpretato il cattivo Salim Abu Aziz affrontato da Arnold Schwarzenegger in TRUE LIES (1994). Ha fatto delle esperienze presso la televisione americana

nel 1988 interpretando Dr. Ved Lahari nella serie dell'ABC, HOTHOUSE. Ha avuto un ruolo importante come mujahadeen afgano alleato di James Bond nel film 007 di Timothy Dalton 007 – ZONA PERICOLO (1987).

Ha anche interpretato il ruolo di Ramzi Ahmed Yousef in PATH TO PARADISE, un film per la tv del 1997 riguardante l'esplosione avvenuta al World Trade Center nel 1993.

Nel 2001, ha narrato il documentario televisivo HAJJ: THE JOURNEY OF A LIFETIME per la televisione britannica. Ha interpretato il Dr. Zubin Khan nel dramma ospedaliero della BBC, HOLBY CITY dal 2003 al 2005.

SUSANNAH YORK – Margaret

La York nacque a Susannah Yolande Fletcher a Londra. Ha studiato alla Royal Academy of Dramatic Art a Londra.

Susannah York è probabilmente conosciuta soprattutto per la sua parte come Sophie Weston, insieme ad Albert Finney, nel film che ha vinto l'Oscar come Miglior Film nel 1963, TOM JONES. È meglio conosciuta dal pubblico più giovane, comunque, per avere interpretato Lara, la madre di Superman, in SUPERMAN (1978) e nei suoi sequel SUPERMAN II (1980) e SUPERMAN IV (THE QUEST FOR PEACE) (1987).

La sua carriera cinematografica iniziò nel 1960. York apparve in TUNES OF GLORY, insieme a Alec Guinness e John Mills. Dopo TOM JONES, recitò nei film UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI (1966), L'ASSASSINIO DI SISTER GEORGE (1968), I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE (1969) e THE SHOUT (1978).

Fu nominata all'Oscar come Miglior Attrice non Protagonista per NON SI UCCIDONO COSÌ ANCHE I CAVALLI? È noto che snobbò l'Academy Awards quando, riguardo la sua nomination, si dichiarò offesa per averla ricevuta senza che prima le fosse stato chiesto il permesso. Non partecipò alla cerimonia.

Nel 1972 vinse il premio come Miglior Attrice al Cannes Film Festival, per il suo ruolo in IMAGES.

La sua carriera da scrittrice è meno conosciuta. Negli anni '70 scrisse dei romanzi di fantasia per bambini, IN SEARCH OF UNICORNS (1973), REVISED (1984) che venne citato nel film Images, e LARK'S CASTLE (1976, revisionato nel 1986).

Nel 2007, la York è apparsa sul palcoscenico nel tour britannico di THE WINGS OF THE DOVE, e ha continuato ad interpretare il suo one-man-show, internazionalmente acclamato, THE LOVES OF SHAKESPEARE'S WOMEN. Sempre nel 2007, ha partecipato come guest star alla rappresentazione audio del Doctor Who, VALHALLA.

CAST TECNICO

GERALD MCMORROW - Regista

Il debutto di Gerald è avvenuto con il cortometraggio THESPIAN X, vincitore del premio Turner Classic Movies al Regus London Film Festival 2002.

Gerald ha studiato alla New York Film School ed ha diretto molti video clip di artisti come CATATONIA, THE LONGPIGS, ULTRASOUND, SPACE, MY VITRIOL, TOM JONES e CERYS MATTHEWS.

La sua carriera si è poi spostata verso alcuni spot per agenzie come SAATCHI & SAATCHI, WCRS e DMB&B, vincendo numerosi premi nella categoria.

JEREMY THOMAS – Produttore

Il cinema ha sempre fatto parte della vita di Jeremy Thomas. È nato a Londra in una famiglia di cineasti, suo padre Ralph, e lo zio, Gerald, erano entrambi registi. La sua ambizione è sempre stata quella di lavorare nel cinema. Appena finita la scuola ha lavorato in sala montaggio per vari film fino a diventare il film editor per Ken Loach in A Misfortune.

Dopo aver curato il montaggio del film documentario BROTHER CAN YOU SPARE A DIME, ha prodotto il suo primo film BRACCATO A VITA- MAD DOG MORGAN nel 1974 in Australia. Poi è tornato in Inghilterra per lavorare con la Recorded Picture Company e produrre il film di Jerzy Skolimowski THE SHOUT, vincitore del Festival di Cannes.

I film di Thomas rispecchiano la sua personalità, il suo spirito di indipendenza, artistico e commerciale. Produsse tre film di Nicolas Roeg: BAD TIMING, EUREKA e INSIGNIFICANCE, il film di Julien Temple LA GRANDE TRUFFA DEL ROCK'N'ROLL- THE GREAT ROCK 'N' ROLL SWINDLE, uno di Nagisa Oshima FURYO- MERRY CHRISTMAS MR. LAWRENCE, e THE HIT diretto da Stephen Frears.

Nel 1986 ha prodotto il film di Bernardo Bertolucci, L'ULTIMO IMPERATORE, un progetto finanziato indipendentemente e realizzato in tre anni, un successo di critica e di pubblico del 1987, vincitore di nove premi Oscar tra il quale quello come Miglior Film.

Dopo L'ULTIMO IMPERATORE, Thomas ha prodotto e collaborato tra gli altri, il film di Karel Reisz basato sulla sceneggiatura di Arthur Miller, EVERYBODY WINS, i film di Bertolucci IL TE' NEL DESERTO, PICCOLO BUDDHA, e IO BALLO DA SOLA, il film di David Cronenberg PASTO NUDO e CRASH. Nel 1997 ha diretto TUTTI I PICCOLI ANIMALI, con John Hurt e Christian Bale, che ha vinto un premio al Cannes Film Festival. Altri film sono L'ULTIMO COLPO DELLA BESTIA - SEXY BEAST di Jonathan Glazer, BROTHER di Takeshi Kitano, THE CUP di Khyentse Norbu, RABBIT-PROOF FENCE di Phillip Noyce, THE DREAMERS di Bernardo Bertolucci, IL MONDO CAPOVOLTO - TIDELAND di Terry Gilliam, NON BUSSARE ALLA MIA PORTA di Wim Wenders, FAST FOOD NATION di Richard Linklater, FRANKLYN di Gerald McMorro e PALERMO SHOOTING di Wim Wenders.

È stato presidente della giuria a Tokio, a San Sebastian, al Festival di Berlino e di Cannes (Un Certain Regard) ed ha anche fatto parte molte volte della giuria di Cannes.

ALEXANDRA STONE - Co-produttore

Alexandra Stone ha iniziato a lavorare come assistente per il produttore Michael Shamberg nel film di grande successo UN PESCE DI NOME WANDA e ha continuato in film come IL VECCHIO GRINGO, UN'ARIDA STAGIONE BIANCA, I FAVOLOSI BAKER.

Nel 1991 la Stone diventa Director of Development alla Warner Bros. Durante questo periodo alla Warner ha seguito numerosi progetti.

Nel 1995 Jeremy Thomas ha chiesto alla Stone di aprire e gestire un'ufficio della Recorded Picture Company sulla costa occidentale, esperienza che le ha permesso di arrivare a lavorare con artisti del calibro di Bernardo Bertolucci, Vincent Ward, Lee Tamahori, Philip Noyce, David Cronenberg, David Siegel e Scott McGehee, portando a termine anche il progetto di BLOOD AND WINE e di THE BRAVE, con Johnny Depp e Marlon Brando.

Nel 2003, Stone ha co-prodotto YOUNG ADAM con Ewan McGregor e Tilda Swinton e nel 2006 KIDULTHOOD e FAST FOOD NATION.

NICK O'HAGAN - Co-produttore

Nick O'Hagan ha prodotto un gran numero di film per la Giant Films, compagnia di sua proprietà, più numerosi altri film con la Recorded Picture Company.

Nel 2006 Nick ha portato a termine un film a basso budget, il primo di una serie di horror psicologici, THE LIVING AND THE DEAD, vincitore di numerosi premi di critica. Il secondo film della serie, DAYLIGHT ROBBERY è stato completato nel 2007 ed è ora in produzione il terzo, ACT OF GOD, con David Suchet e Agutter e un quarto è in progetto con il titolo di SHADOWS IN THE SUN con Jean Simmons e James Wilby.

Nick è stato il co-fondatore e l'ideatore della World Cinema Online un progetto d'avanguardia sul download di film da internet. È tutt'ora interessato a questo ambito, producendo una serie di interviste a famosi registi, per la distribuzione digitale sui cellulari, scaricabile tramite Internet.

Nel 2004 ha co-prodotto FESTIVAL EXPRESS, un film documentario sulla musica di Janis Joplin, The Band, The Grateful Dead, Buddy Guy e tanti altri artisti degli anni '70. Nel 2005 è stato produttore del film di Terry Gilliam IL MONDO CAPOVOLTO con Jeff Bridges.

Altre sue produzioni sono GLI SPIETATI (2003) scritto e diretto da David Mackenzie, con Ewan McGregor e Tilda Swinton, PANDAEMONIUM (2001) diretto da Julien Temple, scritto da Frank Cottrell Boyce e con Linus Roache, John Hannah e Samantha Morton.

BEN DAVIS – Direttore della fotografia

Davis ha iniziato la sua carriera lavorando ad alcuni cortometraggi come THAT CERTAIN SOMETHING con Monica Bellucci e MACBETH con Rhys Ifans. La sua prima esperienza con lungometraggi è stato con il film MIRANDA con John Hurt, Christina Ricci e John Simm. Ha collaborato con Matthew Vaughn in LAYER CAKE e STARDUST, nel cui cast sono compresi attori del calibro di Michelle Pfeiffer e Robert de Niro. Le sue collaborazioni più recenti sono la commedia romantica IMAGINE ME AND YOU, il thriller LE ORIGINI DEL MALE - HANNIBAL RISING e DECAMERON PIE, diretto da David Leland e INCENDIARY, SENZA APPARENTE MOTIVO di Sharon Maguire.

Prima di dedicarsi al cinema ha lavorato come direttore della fotografia per spot di grandi marche come Ford, Coca Cola, Audi e BMW.

PETER CHRISTELIS – Montaggio

Peter Christelis ha ricevuto il premio Best Technical Achievement per il suo lavoro nel film di Michael Winterbottom IN THIS WORLD al British Independent Film Awards nel 2003 ed è stato nominato per lo stesso premio due anni dopo per TRISTRAM SHANDY: A COCK & BULL STORY.

Christelis ha iniziato la sua collaborazione con Winterbottom in un episodio del drama psicologico CRACKER e come assistente al montaggio di BUTTERFLY KISS- IL BACIO DELLA FARFALLA, GO NOW, JUDE, I WANT YOU, WITH OR WITHOUT YOU – CON TE O SENZA DI TE.

JOBY TALBOT – Musiche

Joby Talbot ha iniziato a comporre e suonare agli inizi degli anni '90, unendosi a Neil Hannon nel a creare il fenomeno pop inglese THE DIVINE COMEDY, creando sette album di enorme successo.

Ora è richiestissimo come arrangiatore pop e lavora con artisti come TRAVIS, TOM JONES, PAUL MCCARTNEY, THE WHITE STRIPES.

Nel 2006 ha prodotto e arrangiato le tracce dell'album dei The White Stripes.

Il risultato del progetto Aluminium ha ricevuto critiche entusiastiche ed è stato utilizzato come base per le coreografie del Royal Ballet alla London's Royal Opera House, di Covent Garden.

Come compositore classico, Talbot ha lavorato nelle maggiori orchestre inglesi e le sue musiche sono utilizzate da artisti come Evelyn Glennie, Tenebrae e i The King's Singers.

Il 2004 è stato un anno importante per Joby Talbot. Oltre a numerose collaborazioni, riconoscimenti e premi ha collaborato alla realizzazione di due film GUIDA GALATTICA PER GLI AUTOSTOPPISTI e THE LEAGUE OF GENTLEMEN'S APOCALYPSE.

Da allora, Joby ha lavorato in SIXTY SIX per la Working Title Films, PENELOPE con Reese Witherspoon, ARCTIC TALE per la Paramount e SON OF RAMBOW premiato al Sundance nel

2007. Altri film sono FRANKLYN (diretto da Gerald McMorrow), ANGUS, THONGS AND PERFECT SNOGGING (diretto da Gurinder Chadha) e IS THERE ANYBODY THERE? (diretto da John Crowley).

LAURENCE DORMAN - Scenografie

Dorman ha lavorato a molti film tra cui GIOVANI AMERICANI, PHOTOGRAPHING FAIRIES, PANDAEMONIUM, YOUNG ADAM, con Tilda Swinton e Ewan McGregor e ASYLUM, con Natasha Richardson e Ian McKellan.

Ha recentemente lavorato con Baillie Walsh in FLASHBACKS OF A FOOL e in ME AND ORSON WELLES, diretto da Richard Linklater.

LEONIE HARTARD - Costumi

Hartard ha lavorato con Gerald McMorrow già durante la realizzazione del video musicale "Francesca's Party". Franklyn è il suo primo film.

DOUBLE NEGATIVE – Effetti visivi

Double Negative, con sede nel cuore di Londra, a Soho, è stata creata nel 1998 da un team di trenta persone. Ora sono cresciuti fino a raggiungere le 460.

Durante gli ultimi anni hanno lavorato per progetti importanti come IL CAVALIERE OSCURO, 10,000 B.C., CLOVERFIELD, THE BOURNE ULTIMATUM, STARDUST, HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, HELLBOY II: THE GOLDEN ARMY, HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE, QUANTUM OF SOLACE, THE WOLF MAN e ANGELI E DEMONI.